

## **Protocollo generale d'intenti in materia di mediazione tra Sistema Servizi CGIL, Sunia e Federconsumatori**

Sistema Servizi CGIL, Sunia e Federconsumatori hanno avviato un confronto e un approfondimento, in relazione alla normativa riguardante il tema della conciliazione e della mediazione obbligatoria, entrata in vigore, in Italia, dal 20 marzo scorso.

E' questo un fenomeno di grande rilievo che, come è stato valutato da più parti, riguarderà a regime, per l'ampiezza delle materie a cui si applica, un milione di procedure l'anno e forse più, considerando che il procedimento conciliativo prenderà in esame anche questioni e vertenze che in precedenza non si traducevano in contenzioso giudiziario.

Moltissimi diritti delle persone, dei lavoratori, dei pensionati, delle famiglie passeranno per questo meccanismo che dovrà precedere l'eventuale contenzioso.

La normativa, di fatto, affida al privato la gestione di questo delicato settore della giustizia civile e riguarda materie e campi per molti dei quali il Sistema Servizi CGIL, il Sunia e la Federconsumatori sono quotidianamente impegnati, nei rispettivi ambiti, a confrontarsi con le istanze dei cittadini che a loro fanno riferimento.

A oggi, invece, si continua ad assistere a un dibattito tra operatori che quasi mai ha messo al centro le ragioni dei cittadini stessi e dei loro diritti nel settore della giustizia civile.

A fronte di ciò, per il Sistema Servizi CGIL, il Sunia e la Federconsumatori la riflessione muove proprio dai diritti delle persone e dalla ricerca di un proprio modo di intendere la loro rappresentanza e tutela individuale, in particolare di coloro che rappresentano la parte più debole del rapporto giuridico: la scelta della conciliazione, se non parte dal diritto della persona ad una giustizia rapida ed efficiente, rischia un ulteriore appesantimento di tempi e costi producendo l'effetto di un maggior distacco dei cittadini dalle istituzioni.

Da tutto ciò ne discende l'esigenza di impegnare il sistema CGIL direttamente nell'ambito della conciliazione e della mediazione obbligatoria civile e commerciale, attraverso le strutture più adeguate.

I principi condivisi che dovranno caratterizzare gli organismi di mediazione del sistema, saranno:

- la qualità dei mediatori, definita sia dall'esperienza maturata in merito ai temi da affrontare sia dalla professionalità dimostrabile in ordine alla risoluzione dei conflitti;
- l'equità della mediazione, che possa essere espressa oltre che dalla terzietà, anche attraverso il massimo delle garanzie per la rappresentanza del convenuto;
- la moderazione economica, attraverso la scelta di non superare i minimi tabellari ministeriali per gli enti pubblici;
- un servizio capillare, attraverso la presenza nel maggior numero possibile di Comuni italiani.

Oltre a tutto ciò, il processo mediatorio potrà giovare dei servizi di preconsulenza che tutti i soggetti sottoscrittori mettono normalmente a disposizione nei propri ambiti di tutela es. "sportelli dei diritti" gestiti da legali).

Il Sistema Servizi della CGIL ha individuato nei CAAF S.r.l. regionali il livello iniziale più adeguato per la costituzione degli organismi di mediazione.

Sunia e Federconsumatori ritengono che attraverso convenzioni nazionali specifiche con il Consorzio Nazionale dei CAAF CGIL, si possano far discendere, ai livelli regionali, i principi condivisi, che permettano per i loro ambiti d'intervento, con le proprie prerogative, di esercitare al meglio il ruolo di tutela delle persone.

I sottoscrittori del presente protocollo, infine, riconoscono che a maggior sostegno dei principi testè espressi, si debba sviluppare, nell'ambito del sistema CGIL, un'autonoma elaborazione didattica, finalizzata alla formazione obbligatoria, di aggiornamento e specialistica dei mediatori, da poter quindi mettere a disposizione delle strutture regionali, per poter operare al meglio nella qualificazione degli stessi, attraverso le forme ritenute più opportune.

Sistema Servizi CGIL

SUNIA

Federconsumatori

Il Coordinatore nazionale

Il Segretario generale

Il Presidente

Mauro Soldini

Franco Chiriaco

Rosario Trefiletti



Roma, 5 luglio 2011